



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 337 del 25 settembre 2023

OGGETTO: D.P.C.M. 14 luglio 2016. "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. (*Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2016*). 2^a Annualità

Intervento denominato: "*Intervento di consolidamento in località Piana Pacilio*" nel Comune di Pomarico (MT) Codice ReNDiS 17IR357/G1 - CUP: G97C19000120001

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PFTE anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001

INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA. APROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DI INTERVENTO

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 24 maggio 2024 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 0014338/10B1 del 29 maggio 2024 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di domenica 21 e lunedì 22 aprile 2024;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*";
- CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: "... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...";
- CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "*Per l'espletamento delle attività previste nel presente articolo, il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione, con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario*";
- VISTO il Decreto Commissariale n. 167 del 19 maggio 2023 con il quale è stato nominato il Soggetto Attuatore Delegato nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTO il Decreto Commissariale n. 198 del 11 giugno 2024 recante il provvedimento proroga dell'incarico di Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 305 del 24 settembre 2024 recante il provvedimento proroga dell'incarico di Soggetto Attuatore Delegato, nella persona dell'Ing. Giuseppe GALANTE;
- VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133;
- VISTI l'art. 9 comma 1 lettera b), della legge 11 novembre 2014, n. 164 che indica di "*estrema urgenza*" gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del territorio, se l'Ente interessato gli ha certificati come indifferibili, nonché il comma 2-*octies*, aggiunto dall'art. 1, comma 168 della legge 107/2015, che reca il termine di quarantacinque giorni per l'acquisizione di pareri, visti e nulla osta – anche mediante conferenza di servizi;
- VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32;
- VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015;
- VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015;
- VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- RILEVATO altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016;
- VISTO il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016;
- CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale, risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Basilicata sono stati attribuiti €. 6.305.520,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la Progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- VISTA la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie, così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015, di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 264 del 28 giugno 2019 di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati con il 1° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota Prot. 0015185 del 28 luglio 2019, acquisito al protocollo commissariale in data 30 luglio 2019;
- CONSIDERATO che in base all'indicatore di riparto su base regionale, alla Regione Basilicata erano stati attribuiti €. 6.305.520,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, e che pertanto restava la residua quota da programmare pari a euro 5.162.249,46;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATI gli esiti dell'istruttoria, relativa alla richiesta di finanziamento caricata e validata dalla Regione Basilicata sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla competente Autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di **n. 39 interventi per un importo complessivo di € 5.162.249,46 da finanziare con il Fondo;**
- RILEVATO l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione della D.G.S.T.A. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 431 del 28 novembre 2019 di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati con il II° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota Prot. 0001071 del 14 gennaio 2020, acquisito al protocollo commissariale in data 20 gennaio 2020;
- CONSIDERATO che nell'elenco degli interventi approvati e finanziati dal Fondo Progettazione ex DPCM del 14 luglio 2016 - 2° Stralcio vi è il seguente:

CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	TIPO DISSESTO	COMUNE	PROV	IMPORTO FINANZIATO
17IR357/G1	G97C19000120001	<i>Intervento di consolidamento in località Piana Pacilio</i>	F	Pomarico	(MT)	€ 224.553,00

- VISTA la Determina nr. 474/T del 12 dicembre 2022, recante D.P.C.M. 14 luglio 2016. "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2016) - 2^ Annualità con la quale si procedeva ad avviare la procedura per l'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE DEFINITIVA, ESECUTIVA, COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, RELAZIONE GEOLOGICA, CIG: 9593244363;
- VISTO il Decreto Commissariale n. 28 del 27 gennaio 2023 recante il provvedimento di aggiudicazione dei servizi di cui in oggetto nell'ambito dell'intervento denominato: "*Intervento di consolidamento in località Piana Pacilio*" nel Comune di Pomarico (MT) Codice ReNDiS 17IR357/G1 - CUP: G97C19000120001;
- VISTO il Contratto di Appalto Rep. 413 del 20 marzo 2023 registrato a Matera al n. 402 in data 4 aprile 2023 tra l'Ing. Giuseppe GALANTE, nella sua qualità di Soggetto Attuatore Delegato e il Geom. Maria COLONNA in qualità di Amministratore Unico e legale Rappresentante della Società PLC STUDIO – GEOL. AMOROSI – ING. FIORE con sede legale in Matera;

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTO il D.lgs. n. 36 del 21 giugno 2023 – "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 - S.O. n. 12);
- VISTA la nota PEC del 17 settembre 2024 acquisita al protocollo commissariale n. 2150 in data 19 settembre 2024, con la quale la Società PLC Studio S.r.l., in qualità di capogruppo/mandataria della RTP affidataria dei servizi tecnici, ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, nell'ambito dell'intervento di cui in oggetto, costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

- ALL_A 00 Elenco Elaborati
- ALL_A 01 Relazione Generale
- ALL_A 02 Capitolato Speciale d'Appalto
- ALL_A 03 Quadro Economico
- ALL_A 04 Elenco Prezzi Unitari ed Analisi Prezzi



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

ALL_A 05	Stima incidenza manodopera
ALL_A 06	Computo Metrico Estimativo
ALL_A 07	Piano Particellare di Esproprio
ALL_A 08	Cronoprogramma
ALL_A 09	Piano di Manutenzione
ALL_A 10	Valutazione volumi di Scavo e di Riporto
ALL_SI 01	Piano Sicurezza Coordinamento e Analisi Rischi
ALL_SI 02	Costi della sicurezza
ALL_SI 03	Elenco prezzi sicurezza
ALL_SI 04	Stima Incidenza Manodopera
ALL_SI 05	Fascicolo dell'opera
ALL_SI 06	Cronoprogramma
ALL_SI 07	Lay Out di Cantiere
ALL_ST 01	Relazione Generale di Calcolo
ALL_ST 02	Fascicolo di Calcolo
ALL_ST 03	Relazione Geotecnica
ALL_ST 04	Relazione sui Materiali
ALL_ST 05	Piano di Manutenzione

PROGETTO GENERALE DELL'OPERA

TAV_01	Fotomosaico con indicazione dell'area oggetto d'intervento	
TAV_02	Corografia d'insieme con indicazione dell'area d'intervento	1:25000
TAV_03	Carta Tecnica Regionale con indicazione dell'area oggetto d'intervento	
TAV_04	Piano Stralcio del Rischio Idrogeologico - Piano Stralcio delle Aree Versante con indicazione dell'area oggetto d'intervento	
TAV_05	Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) - Rischio Frane con indic. area oggetto d'intervento	
TAV_06	Stralcio della Carta con la Determinazione delle Aree Z.P.S. - S.I.C. "Natura 2000" con indicazione dell'area oggetto d'intervento	
TAV_07	Inserimento Urbanistico con indicazione dell'area oggetto d'intervento	
TAV_08	Stralcio Planimetria Catastale con indicazione dell'area oggetto d'intervento	
TAV_09	Stralcio Aree Percorse dai Fuochi con indicazione dell'area d'intervento	
TAV_10	Piano Stralcio Beni Paesaggistici Art. 142 con indic. dell'area d'intervento	
TAV_11	Piano Stralcio Beni Paesaggistici Artt. 10 e 45 con indic. dell'area d'intervento	
TAV_12	Piano Stralcio Rischio Idraulico con indicazione dell'area oggetto d'intervento	
TAV_13	Planimetria Generale Intervento	1:5000
TAV_14	Planimetria Stato di Fatto	1:1000
TAV_15	Planimetria di Progetto con individuazione tronchi	1:1000
TAV_16	Planimetria di Progetto Tronchi 1-2 Pozzi drenanti diaf. arco	1:500
TAV_17	Planimetria di Progetto Tronco 3	1:500
TAV_18	Planimetria di Progetto Tronco 4	1:500
TAV_19	Profilo Stato di Fatto	1:1000
TAV_20	Profilo di Progetto con individuazione Tronchi	1:1000
TAV_21	Profilo di Progetto - Profilo monte	1:200/1:200
TAV_22	Profilo di Progetto - Tronco 3	1:200/1:200
TAV_23	Profilo di Progetto - Tronco 4	1:200/1:200
TAV_24	Sezioni	1:200/1:200
TAV_25	Sezioni	1:200/1:200
TAV_26	Planimetria di dettaglio innesto tronchi	1:100/1:50



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

TAV_27	Particolari Costruttivi - Briglie Tipo 1-2	1:50
TAV_28	Diaframma e Pozzi - Pianta	1:50
TAV_29	Pozzi drenanti e diaframma ad arco Sezione A-A Particolari	1:50/1:20
TAV_30	Pozzi drenanti e diaframma ad arco Sezione B-B Particolari	1:50/1:5

PROGETTO DELLE STRUTTURE

TAV_01 ST	Pozzi drenanti: Corona di pali – Carp. Armature platea di base	1:25
TAV_02 ST	Pozzi drenanti: Carp.ed armature Cordolo testa pali	1:25
TAV_03 ST	Pozzi drenanti: Carpenteria ed armature Soletta di copertura	1:25/1:50
TAV_04 ST	Pozzi drenanti: Disegno armature Sezione X-X	1:20
TAV_05 ST	Pozzi drenanti: Disegno armature Sezione Y-Y	1:20
TAV_06 ST	Diaframma ad arco: Disegno armature	1:20/1:25
TAV_07 ST	Schemi grafici di modellazione: Diaframma ad arco	1:500
TAV_08 ST	Schemi grafici di modellazione: Pozzi drenanti	1:500

GEOLOGIA

TAV_G01	Relazione geologica
TAV_G01A	Relazione geologica Cartografia Tematica

VISTO

nello specifico il quadro economico del PROGETTO DI FATTIBILITÀ' TECNICO ECONOMICA, ulteriormente rimodulato dalla Struttura di Staff in funzione degli impegni già assunti e da assumere per affidamenti di servizi tecnici ancora da affidare per la fase di esecuzione dei lavori, tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 207/2010)		
A)	LAVORI	€
1	lavori a misura	€ 2.009.443,76
2	lavori a corpo	€ 0,00
3	lavori in economia	€ 0,00
Importo dei lavori a base di gara (1+2+3)		€ 2.009.443,76
4	oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€ 84.913,89
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)		€ 2.094.357,65
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER	€
1	Ulteriori lavori, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00
3	Imprevisti (IVA compresa al 22%)	€ 32.292,68
4	Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 45.300,00
5	Adeguamento di cui all'articolo 60, comma 1 del D.lgs. 36/2023 (revisione dei prezzi)	€ 0,00
6	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche, incluse quelle per la realizzazione e installazione di cartelloni e targhe relative al FSC 2014/2020	€ 990,00
7	Spese di cui all'art. 45 comma 7 lettera c) del D.lgs. 36/2023	€ 0,00
8	Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	
8.a	Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, c. 1, lett. b), p. 11 DPR 207/2010	€ 30.969,83
8.b	Spese tecniche relative alla predisposizione del PFTE, Progetto Esecutivo, CSP, geologia (già affidate)	€ 127.476,38



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

8.b.1	Spese tecniche per affidamento della DL, CSE, assistenza al RUP, VPIA (da affidare)	€ 107.759,30
8.c	Importo relativo all'incentivo di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023 nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 33.509,72
8.d	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al RUP ai sensi dell'art. 42 comma 4 del D.lgs. 36/2023 nella misura del 1,5% dell'importo di finanziamento	€ 46.500,00
8.e	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
8.f	Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€ 39.268,00
8.g	I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto al 22% delle voci	€ 69.619,80
	Totale "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto"	€ 455.103,04
9	I.V.A. sui lavori (22%)	€ 460.758,68
10	I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€ 217,80
11	Eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 10.980,15
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONI (somma da 1 a 11)	€ 1.005.642,35
C)	FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	€
1	Forniture	€ 0,00
2	I.V.A. sulle forniture al 22%	€ 0,00
	Totale "Forniture" (somma da 1 a 2)	€ 0,00
	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	€ 3.100.000,00
	IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTO RICHIESTO	€ 3.100.000,00
	IMPORTO A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE	€ 0,00

TENUTO CONTO che il Soggetto Attuatore Delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;

CONSIDERATO che gli elaborati progettuali allegati al progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA necessitano di valutazioni, autorizzazioni e nulla-osta che coinvolgono più Enti anche esterni alla struttura di staff del Commissario di Governo;

DATO ATTO che necessita indire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, **Conferenza dei servizi decisoria** ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte;

DATO ATTO che i Soggetti coinvolti, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso o non direttamente acquisibili presso altre P.A., entro e non oltre 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di indizione della Conferenza di servizi;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, legge n.241/1990, il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è non superiore a giorni 30;

DATO ATTO che, per quanto disposto dall'art.10 comma 6 del D.L. 91 del 24 gennaio 2014, come convertito con legge n.116 del 11 agosto 2014, il termine perentorio di cui alla precedente punto è da intendersi vincolante anche per le Amministrazioni deputate al rilascio di pareri ed altri atti di assenso comunque denominati, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.lgs. n.42 del 22/01/2014;

DATO ATTO che le determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.14-bis, comma 4, legge n.241/1990, l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni;

CONSIDERATO che il PFTE riporta nell'ALL_A 01 - Relazione Generale il seguente prospetto sintetico dei vincoli che interessano l'area di intervento:

Tipologia vincolo e/o normativa di riferimento	Amministrazione competente	Presenza del vincolo e/o necessità di autorizzazione	Documentazione tecnica integrativa	Autorizzazione da acquisire procedura da attuare
Urbanistico (D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 e s.m.i.)	Amministrazione Comunale di Pomarico	SI Nel Comune di Pomarico è vigente la Variante Generale al Programma di Fabbricazione regolarmente adottata ed approvata	Studio di inserimento urbanistico	Approvazione del progetto definitivo - esecutivo, successivamente alla validazione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Pomarico, ai sensi e con le modalità di quanto stabilito all'art. 7, comma 1 lettera c, del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001.
Paesistico (D.L. n. 42 del 22/01/2004 – L.R. n. 3 del 12/02/1990 – L.R. n. 23 del 11/08/1999)	Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della Sostenibilità – Ufficio Urbanistica e Tutela del Paesaggio	NO	Nessuna	<u>Nessuna</u>
	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata			
Archeologico D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 D.lgs. n. 36/2023	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata	SI D.lgs. n. 36/2023	Nessuna	<u>Nessuna</u> Non è richiesta la verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 25, comma 1, del D.lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i., poiché l'intervento non comporta nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti (paratie).
		NO (D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.)	Nessuna	
Storico – artistico (D.lgs. n. 42 del 22/01/2004)	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata	NO	Nessuna	<u>Nessuna</u>
Idrogeologico (R.D. n. 3267 del 30/12/1923 R.D. n. 1126 del 16/05/1926 L.R. n. 42 del 10/11/1998 e s.m.i.)	Regione Basilicata – Dipartimento Politiche Agricole e Forestali – Ufficio Foreste e Tutela del Territorio	SI (I siti di intervento appartengono ad aree interessate dal vincolo idrogeologico - forestale)	Nessuna	Autorizzazione da parte della Regione Basilicata, Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, Ufficio Foreste e Tutela del Territorio prima dell'inizio dei lavori.
Sismico (D.P.R. n. 380/2001 D.M. MIT del	Ministero delle Infrastrutture	SI	Progetto esecutivo delle	Deposito del progetto esecutivo nell'Archivio Informatico Opere



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

14/01/2008 – L.R. n. 38 del 06/08/1997)	e dei Trasporti		strutture	Pubbliche (AINOP), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 10, comma 7 bis della Legge n. 120 del 11/09/2020.
Rischio frana – Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico – Piano Stralcio Aree di Versante (D.lgs. n. 152 del 03/04/2006)	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	SI (I siti di intervento sono interni ad aree classificate a "rischio idrogeologico elevato – R3" ed a "rischio idrogeologico molto elevato – R4")	• Relazione geologica; • Relazione geotecnica e verifica di stabilità; • Piano di manutenzione delle opere.	Nessuna (Il progetto di fattibilità tecnico - economica è corredato dei necessari studi di caratterizzazione morfologica, geologica e geotecnica dei fenomeni di dissesto in atto e potenziali, nonché delle verifiche di stabilità e di efficacia delle soluzioni progettuali previste, per cui, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 17 delle norme di attuazione, allegate al "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico", gli interventi previsti risultano compatibili con il medesimo).
Rischio Alluvioni – Piano Stralcio per la Difesa del Rischio Idrogeologico – Piano Stralcio Fasce Fluviali (D.lgs. n. 152/2006)	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale	NO	Nessuna	Nessuna

- DATO ATTO che gli interventi appartengono ad ambiti delimitati dal vincolo idrogeologico - forestale, come desumibile dallo stralcio della Carta catastale delle zone sottoposte a vincolo del Comune di Pomarico, allegato di seguito, con la conseguenza che, antecedentemente alla realizzazione delle opere di progetto, deve essere ottenuta l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente, Territorio, Politiche della sostenibilità, Ufficio Foreste e tutela del Territorio, ai sensi del Regio Decreto 3267/23;
- DATO ATTO che gli interventi ricadono in aree classificate "R3 – aree a rischio idrogeologico elevato" e "R4 – aree a rischio idrogeologico molto elevato" come si evince dalle perimetrazioni individuate nel "Piano stralcio delle aree di versante" del "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico", come desumibile dall'elaborato di progetto Tav 04 e Tav 05 avente ad oggetto "Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico – Piano stralcio delle aree di versante – Carta del rischio di frana con indicazione dell'area oggetto d'intervento;
- DATO ATTO che gli interventi previsti nel PFTE in oggetto sono consentiti ai sensi degli artt. 17 e 18 delle NTA allegate al "Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico" redatto dall'Autorità di Distretto Appennino Meridionale, pertanto risultano compatibili con le previsioni e le disposizioni contenute nel suddetto Piano Stralcio;
- DATO ATTO che gli interventi ricadono all'esterno della Zona di Speciale Conservazione (ZSC) nonché della Zona di Protezione Speciale (ZPS) della rete Natura 2000, presente nelle aree circostanti a quella di intervento, denominata "Valle Basento-Ferrandina Scalo", caratterizzata dal codice IT9220255 e che, pertanto, gli interventi previsti nel PFTE in essere, non sono soggetti alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale prevista dall'art. n. 6 del D.P.R. n. 120 del 12/03/2003, (G.U. n. 124 del 30 maggio 2003), che ha sostituito l'art. n. 5 del D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, che recepiva, nella normativa di settore nazionale le direttive europee "Habitat" ed "Uccelli";
- DATO ATTO che le opere di progetto, inoltre, non risultano comprese tra quelle indicate negli allegati A e B della Legge Regionale n. 47 del 14/12/1998, e, quindi, non sono soggette né a valutazione di impatto ambientale né a procedura di "screening";



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DATO ATTO	che le opere nel loro complesso risultano compatibili con lo strumento di pianificazione urbanistica vigente nel territorio di Pomarico (Programma di Fabbricazioni approvata dalla Regione Basilicata con DPGR 1175/1980);
DATO ATTO	che le opere, ai fini della verifica di compatibilità con la pianificazione regionale paesistico-ambientale, sono compatibili in quanto il Comune di Pomarico non è ricompreso in alcuno dei Piani Territoriali Paesistici di Area Vasta, approvati con la L.R. 3/1990; <u>non sarà pertanto necessario acquisire l'autorizzazione paesaggistica</u> , di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004;
DATO ATTO	che l'intervento prevede la produzione di terre e rocce da scavo e quindi NECESSITA DELL'AUTORIZZAZIONE, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e D.M. n. 161 del 10/08/2012;
DATO ATTO	che l'intervento NON NECESSITA del parere sanitario ai sensi del D.M. 18 dicembre 1975 e D.P.R. 380/2001;
DATO ATTO	che l'intervento NON RICADE in aree con servitù militari ed aeronautiche e quindi non necessita del parere ai sensi della Legge n. 898 del 24/12/1976 e DPR n. 780 del 17/12/1979;
DATO ATTO	che l'intervento, pur non ricadendo in aree interessate da vincolo archeologico ai sensi della legge 1089/1939, necessiterà predisporre la VIPIA /ex Viarch) per la valutazione dell'impatto archeologico preventivo, necessaria all'espressione da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e della Regione Basilicata, ai soli fini archeologici;
DATO ATTO	che, ai sensi del comma 11 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, i termini previsti dal testo unico di cui al DPR 327/2001, sono ridotti alla metà, ad eccezione del termine di cinque anni del vincolo preordinato all'esproprio, di cui all'art. 9 del citato testo unico, e dei termini previsti dall'art. 11, comma 2, dall'art. 13, comma 5, dall'art. 14, comma 3, lettera a), dall'art. 20, commi 1, 8, 10 e 14, dall'art. 22, commi 3 e 5, dall'art. 22-bis, comma 4, dall'art. 23, comma 5, dall'art. 24, dall'art. 25, comma 4, dall'art. 26, comma 10, dall'art. 27, comma 2, dall'art. 42-bis, commi 4 e 7, dall'art. 46 e dall'art. 48, comma 3 del medesimo testo unico;
DATO ATTO	che, ai sensi del comma 13 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, l'autorità procedente, qualora lo ritenga necessario, convoca la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e concede il termine massimo, per il rilascio dei pareri in sede di conferenza di servizi, pari a trenta giorni;
PRESO ATTO	che l'art. 10 del suddetto Decreto-Legge, come modificato, ha introdotto importanti novelle sul rilascio delle autorizzazioni sismiche, nell'ambito delle misure di semplificazione e accelerazione delle procedure edilizie;
VISTA	che la DGR n. 737 del 26 ottobre 2020;
VISTO	il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni della legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", pubblicata sulla G.U. n. 228 del 14 settembre 2020, suppl. Ordinario n. 33;
DATO ATTO	altresì che l'intervento di che trattasi COMPORTA l'esecuzione di opere per le quali è previsto il deposito presso AINOP (Archivio informatico delle Opere Pubbliche presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile), ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 della L.R. 38/97, artt. 93 e 94 del DPR 380/2001 nonché del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante "misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", art. 10, comma 7-bis;
RICHIAMATO	il Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 recante: "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"; (G.U. 31.05.2021, n. 129);



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

VISTA	la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
VISTO	nello specifico l'art. 36-ter del citato Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77 rubricato "Misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico";
DATO ATTO	che, ai sensi del comma 13 del citato art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, l'autorità procedente, qualora lo ritenga necessario, convoca la conferenza di servizi di cui all'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e concede il termine massimo, per il rilascio dei pareri in sede di conferenza di servizi, pari a trenta giorni;
VISTO	il comma 1 del citato art. 36-ter che indica: <i>"I commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico promuovono e adottano prioritariamente le misure necessarie per la più rapida attuazione degli interventi di preminente interesse nazionale, indirizzando le rispettive strutture regionali per la sollecita conclusione dell'iter approvativo e autorizzativo di ogni intervento di prevenzione e contrasto del dissesto idrogeologico, anche in coerenza con i criteri di priorità, ove definiti, dei piani di gestione del rischio di alluvioni e dei piani di assetto idrologico"</i> ;
DATO ATTO	che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR costituiscono interventi di preminente interesse nazionale;
DATO ATTO	che il progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA <u>PREVEDE espropriazioni</u> , in quanto gli interventi interessano aree private, e comporta anche occupazioni temporanee relative alla cantierizzazione delle opere;
RITENUTO	che nel caso specifico non si applicano le disposizioni di cui all'artt. 8, 9, 10, 11, 19 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 (approvazione della variante urbanistica ai fini dell'approvazione del vincolo preordinato all'esproprio);
RITENUTO	che l'approvazione in linea tecnica del suindicato progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA equivale a dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art.12, comma 1 del D.P.R. n.327/2001, e di particolare urgenza ed indifferibilità delle opere in esso previste, ai sensi dell'art. 49 del D.P.R. n. 327/2001;
DATO ATTO	che in fase di esecuzione delle opere potrebbe risultare necessario dover occupare temporaneamente aree non soggette al procedimento espropriativo, necessarie alla corretta esecuzione dei lavori previsti e che, pertanto, si procederà ai sensi dell'art. 49 del citato D.P.R. 327/2001;
CONSIDERATO	che le strutture regionali, preposte al rilascio di pareri e nulla osta, anche ambientali, per gli interventi di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, assumono le attività indicate dai Commissari di Governo come prioritarie;
TENUTO CONTO	che il soggetto attuatore delegato è titolare della competenza sul procedimento in oggetto ai sensi dei commi 2-ter e 5 del D.L. 91 del 24 giugno 2014;
RICHIAMATA	la legge 29 luglio 2021, n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
RIBADITO	necessario, per tutto quanto sopra indicato, indire la <u>Conferenza dei servizi decisoria</u> , ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in <u>forma semplificata ed in modalità asincrona</u> , ex art.14-bis, legge n.241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte, concedendo il termine non superiore a trenta giorni per il rilascio dei pareri;



COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

CONSIDERATO che si può procedere all'approvazione in linea tecnica del progetto DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA, trasmesso con nota PEC del 17 settembre 2024, acquisita al protocollo commissariale n. 2150 in data 19 settembre 2024;

CONSIDERATO che, ai fini del rispetto delle norme sulla tracciabilità degli appalti ex art. 3 Legge 136/2010, l'appalto di che trattasi è individuato mediante i seguenti codici: CUP: G97C19000120001

ATTESA la propria competenza in merito;

TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO

DECRETA

- DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
- DI APPROVARE** in linea tecnica, anche ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 ai fini della dichiarazione della pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere, il PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA ed i suoi allegati, trasmesso con nota PEC del 17 settembre 2024, acquisita al protocollo commissariale n. 2150 in data 19 settembre 2024, relativo all'intervento denominato: "*Intervento di consolidamento in località Piana Pacilio*" nel Comune di Pomarico (MT) Codice ReNDiS 17IR357/G1 - CUP: G97C19000120001;
- DI APPROVARE** in linea tecnica il quadro economico dell'intervento in oggetto, rimodulato dalla Struttura Commissariale, indicato nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intende per integralmente riportato, per un importo complessivo di **€. 3.100.000,00** di cui **€. 2.094.357,65** per lavori a base d'asta ed **€. 1.005.642,35** per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- DI DARE ATTO** che, ai sensi del comma 2 del citato art. 36-ter, gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, di cui al decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ed al decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, a qualunque titolo finanziati, nonché quelli finanziabili tra le linee di azione sulla tutela del territorio nell'ambito del PNRR **costituiscono interventi di preminente interesse nazionale**;
- DI INDIRE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 bis della Legge 241/1990, come modificata dal D.lgs. 127 del 30 giugno 2016, la Conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art.14, comma 2, legge n. 241/1990 e smi., da effettuarsi in **forma semplificata ed in modalità asincrona**, ex art.14-bis, legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le Amministrazioni coinvolte al rilascio di ogni atto di assenso al progetto di fattibilità tecnico-economica di che trattasi, nei tempi e con le modalità tutte indicate nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono per integralmente riportate;
- DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Commissario Straordinario Delegato;
- DI DARE ATTO** che la presente determinazione viene pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Trasmette il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pomarico (MT), al Responsabile Unico del Progetto Ing. Pier Paolo NOBILE – al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, per i successivi adempimenti di propria competenza.

Dispone la pubblicazione per oggetto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Albo Pretorio" e delle informazioni previste dall'art.18 della L.134/2012 nella sezione - Amministrazione "aperta" - del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente decreto è immediatamente eseguibile.



**COMMISSARIO DI GOVERNO PER IL CONTRASTO AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
REGIONE BASILICATA
(L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)**

Matera, lì 25 settembre 2024

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
(Ing. Giuseppe GALANTE)



(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge.